

# IL NUOVO ESAME DI STATO PER GLI ARCHITETTI CON LA RIFORMA DPR 380/2001

LA RIFORMA DELLA DIRETTIVA 85/384 CEE E L'AMPLIAMENTO DELL'AUTONOMIA  
IN MATERIA DIDATTICA INTRODOTTO NELL'UNIVERSITA' ITALIANA

Questa direttiva europea ha introdotto nell'università italiana un deciso cambiamento, conseguente l'ampliamento dell'autonomia didattica, concernenti le disposizioni generali per l'ordinamento degli studi e le varie tipologie dei titoli di studio, che abrogano i corsi di diploma ed istituiscono le lauree triennali e le lauree specialistiche quinquennali.

Il D.P.R. n.328 5 giugno 2001 gestisce la nuova normativa di accesso alle professioni e ovviamente la revisione dei requisiti per l'ammissione all'esame di stato e delle relative prove da superare per l'iscrizione ai rispettivi albi professionali, nonché la nascita negli albi stessi di sezioni distinte nelle quali potranno iscriversi i nuovi professionisti adattati alla riforma.

Differenti prove caratterizzeranno il nuovo esame di stato nella facoltà di architettura, in funzione della durata degli studi e del profilo formativo.

Con la laurea specialistica sarà possibile iscriversi nella sezione A degli albi, comprendente i settori dell'architetto, del pianificatore, del paesaggista e del conservatore.

Con la laurea non specialistica, e quindi con una riduzione della durata degli studi, sarà consentito solo l'accesso alla sezione B, con limitazione ai soli settori dell'architetto e del pianificatore, qualificati entrambi come "junior".

Le figure professionali che in seguito al DPR 328/2001 potranno entrare a far parte dell'ordine degli architetti hanno come elemento unificante "l'architettura" e pertanto devono necessariamente confrontarsi con i contenuti della direttiva 85/384 CEE.

Questa direttiva europea costituisce un insieme di principi che dà luogo ad un quadro di riferimento istituzionalmente autorevole, articolato abbastanza da poter definire i requisiti delle prove dell'esame di ammissione alla professione.

Essa si applica alle "attività del settore architettura", ovvero alle attività che si intendono esercitate abitualmente col titolo professionale di architetti in Europa.

La direttiva infatti stabilisce con 11 punti le caratteristiche del mestiere che la formazione deve far raggiungere.

Dal punto di vista della padronanza del mestiere gli obiettivi posti sono legati a due fattori principali, cioè nel raggiungimento della capacità progettuale e nel possesso delle conoscenze che possono influire sulla qualità del progetto: le conoscenze riguardano la storia e le teorie dell'architettura, le tecnologie e le scienze umane, le belle arti, l'urbanistica nonché gli aspetti fisici e funzionali degli edifici.

## I CARATTERI DELLE VARIE PROVE

Particolare attenzione verrà dedicata alle relazioni tra le diverse prove; la definizione dell'esame per la sezione B contenuta nel decreto connota in modo esauriente il suo carattere tecnico, senza equivoci, per differenza i contenuti di quello della sezione A sottolineano un'attitudine alla comprensione generale ed al coordinamento delle tecniche e discipline apprese.

### L'architetto (sezione A – settore "architettura")

Per diventare architetto la riforma dell'esame di stato ha posto, quale requisito indispensabile per l'iscrizione al settore "architettura" sezione A il possesso della laurea specialistica nella classe 4/s architettura ed ingegneria edile, ovvero il superamento di studi svolti secondo le modalità previste dalla direttiva europea e secondo i piani di formazione riconosciuti dagli organismi

preposti. Si presume quindi che nella prova pratica l'ambito del progetto debba essere affrontato nelle sue manifestazioni problematiche così come nella sua dimensione teorica a tecnica tenendo conto anche delle possibilità, data dalle prove scritte successive, di integrare e specificare (come precisato nel decreto) quanto espresso nella prova pratica di progetto, sia in termini strutturali e costruttivi che di teoria, storia e tecniche progettuali, ovvero di spiegazione in merito alle scelte compiute ed ai loro riferimenti. Infatti prendendo in considerazione i contenuti della prova pratica viene proposta in alternativa "la progettazione di un'opera di edilizia civile o di un intervento a scala urbana" per la prima prova scritta, e nella seconda prova "la giustificazione del dimensionamento strutturale o insediativo relativo alla prova pratica".

### **L'architetto "junior" (sezione B – settore "architettura")**

La prova pratica, così come indicata nel Decreto, riguarda le conoscenze e le capacità necessarie per svolgere i ruoli previsti di concorso e di collaborazione alle attività progettuali per le quali si richiede lo sviluppo grafico di un progetto dato. Si tratta di una prova che riguarda la conoscenza e l'impiego dell'apparato tecnico e quindi impone una comprensione ampia dei problemi connessi alla definizione ed alla stesura degli elaborati progettuali.

La prova scritta relativa alla valutazione economica quantitativa della prova pratica costituisce una estensione della prova pratica stessa.

Nei limiti indicati dal Decreto il laureato può svolgere attività di progettazione di "costruzioni civili semplici", con l'uso di metodologie standardizzate, di cui deve saper mostrare la conoscenza e la padronanza.

All'interno della seconda prova scritta, consistente in un tema o in una prova grafica nelle materie caratterizzanti il percorso formativo, saranno individuati temi e modalità che, soprattutto all'interno della prova grafica (più adatta a rispondere alle finalità della verifica d'esame), consentano di verificare tale capacità.

# COME FUNZIONA L'ESAME DI STATO

## SEZ.A - ARCHITETTO

### REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME

Puoi iscriverti a sostenere l'esame di stato per Architetto se sei in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea:

- nuovi ordinamenti: laurea nella classe LM-4 delle lauree magistrali in architettura e ingegneria edile-architettura (D.M. 270/04), nella classe 4/S - Architettura e ingegneria edile (corso di laurea corrispondente alla direttiva 85/384/CEE).
- I candidati laureati in Architettura interni e allestimenti LM-4 (D.M. 270/04) sono ammessi a sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di Architetto solo se destinatari della sentenza TAR Lazio n. 6328/2012.
- vecchi ordinamenti: laurea in Architettura, Architettura U.E., Ingegneria edile-architettura

### PROCEDURA MODALITA' DI ISCRIZIONE

Se non sei mai stato iscritto presso Sapienza Università di Roma ti devi registrare nel portale Infostud, otterrai così matricola e password per accedere al sistema ed iscriverti all'esame.

Se ti sei laureato o ti sei iscritto ad un corso di studio presso questo Ateneo (comprese prove di accesso, master, specializzazione, dottorato), sei già registrato e quindi possiedi matricola e password. Se hai smarrito le tue credenziali invia una richiesta con copia di un tuo documento d'identità valido alla nostra email e provvederemo a rigenerarle.

Per eventuali informazioni sulle modalità di registrazione è possibile contattare il CIAO

- accedi al sistema infostud con matricola e password

- verifica nel tuo PROFILO che siano aggiornati DATI PERSONALI - RECAPITI - TITOLI UNIVERSITARI
- torna alla home
- entra in ESAMI DI STATO
- PRESENTA DOMANDA seguendo i passaggi elencati:
  1. DATI ANAGRAFICI - i campi sono già compilati
  2. RICERCA SESSIONI - inserisci la professione per la quale vuoi sostenere l'esame di abilitazione
  3. DICHIARAZIONE TITOLI - metti il flag sul titolo di studio valido per sostenere l'esame nella professione prescelta. In particolare: Se il titolo di studio non è presente, procedi all'inserimento dei dati richiesti e clicca su "inserisci". Se tra le opzioni previste non trovi il tuo titolo di studio, manda una email alla Segreteria esami di Stato (link sends e-mail) che provvederà a far inserire il titolo mancante nel sistema Infostud. Potrai, dopo pochi giorni, completare la procedura. Se sei laureando e il titolo di studio è presente metti il flag su laureando; se il titolo di studio non è presente inseriscilo.
  4. DICHIARAZIONE TIROCINI - inserisci i dati relativi al tirocinio (per le professioni che lo richiedono)
  5. DICHIARAZIONE ABILITAZIONI - inserisci, se ne sei in possesso, una precedente abilitazione tra quelle valide per l'esenzione da una o più prove oppure metti il flag su "Non dichiaro l'abilitazione"
  6. RIEPILOGO E STAMPA RICEVUTA DOMANDA - inoltra la domanda e stampa la ricevuta

Ti consigliamo, al fine di concludere correttamente l'iscrizione, di utilizzare un computer e non un dispositivo mobile (smartphone, tablet ecc.).

L'iscrizione deve essere perfezionata trasmettendo la documentazione e le attestazioni di versamento in originale, alla Segreteria Esami di Stato, tramite una delle seguenti modalità:

- consegna allo sportello della Segreteria in orario di ricevimento al pubblico;
- spedizione mezzo raccomandata A.R., entro la scadenza (farà fede il timbro postale), al seguente indirizzo: Sapienza Università di Roma - Settore Esami di Stato - Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma, indicando sulla busta "Iscrizione esame di Stato";
- trasmissione per via telematica tramite posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato (non sono ammessi invii da pec istituzionali direttamente accreditate ad aziende pubbliche o private, enti pubblici, parenti o terze persone, ecc.) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [segr.esamistato@cert.uniroma1.it](mailto:segr.esamistato@cert.uniroma1.it). L'invio della documentazione tramite PEC deve avvenire esclusivamente in formato digitale PDF (l'originale dell'attestazione dei pagamenti viene trattenuta dal candidato che la esibirà solo in caso di richiesta).

Attenzione:

- la sola iscrizione on-line senza la presentazione o l'invio dei versamenti richiesti entro le date previste, non costituisce iscrizione all'esame; pertanto sarà cura dell'Ufficio procedere alla rimozione delle iscrizioni non perfezionate;
- il solo pagamento delle tasse senza l'inserimento della domanda on-line, non costituisce iscrizione all'esame;

N.B.: Tutti i candidati sono ammessi alla prova d'esame con riserva: l'Amministrazione provvederà successivamente ad escludere i candidati che, a seguito di verifica, non siano risultati in possesso dei titoli di studio previsti per l'ammissione o che abbiano dichiarato impropriamente di essere in possesso di una precedente abilitazione che, come da normativa, dà diritto all'esenzione di una o più prove d'esame. Nel caso in cui il candidato, nel corso dell'iscrizione abbia inserito dichiarazioni false e mendaci, rilevanti ai fini dell'ammissione all'esame o dell'esenzione di una o più prove d'esame, ferme restando le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà automaticamente d'ufficio dal diritto alla partecipazione all'Esame di Stato, e nel caso in cui le prove siano state già espletate, le medesime verranno annullate e non verranno rimborsate le tasse pagate dall'interessato.

Presentare quanto segue:

1. originale dell'attestazione del versamento di € 270,00, da effettuarsi sul c/c postale n. 57732000 intestato a Università La Sapienza – Serv. Tesor. Banca di Roma (utilizzare un bollettino di c/c in bianco - causale: contributo iscrizione esame);
2. originale dell'attestazione del versamento di € 49,58, da effettuarsi sul c/c postale n. 1016 intestato a Agenzia delle Entrate – Centro Operativo di Pescara - Tasse Scolastiche (disponibile in tutti gli uffici postali già intestato altrimenti utilizzare un bollettino in bianco -causale: tassa ammissione esami );
3. Allegati A-A1;
4. stampa della ricevuta di iscrizione all'esame.

Nota bene: I bollettini non si stampano da Info-stud, ma devono essere presi e pagati all'Ufficio Postale.

## REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME

Per il calendario la frequenza è fissata in due prove all'anno, la prima a maggio e la seconda a novembre, prescritte con ordinanza dal Ministro dell'Università e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Alla prima sessione partecipano i laureati del precedente anno accademico ed in più quelli della sessione estiva ed autunnale dell'anno accademico in corso; è quindi prevista la possibilità del laureando di iscriversi all'esame a condizione che si laurei entro i tempi previsti dall'ordinanza. Gli esami di stato si potranno svolgere nei capoluoghi di provincia e nelle città sedi universitarie (che cioè siano sedi di ordini professionali).

Ai candidati è data la facoltà di sostenere l'esame di stato in una qualsiasi delle sedi indicate dall'ordinanza.

Non è invece consentito sostenere nella stessa sessione l'esame di stato per l'abilitazione di più di una professione.

## COME SI REDIGE LA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione redatta attraverso un modulo distribuito dall'Università, presso l'ufficio esame di stato, sarà resa valida con l'applicazione di una marca da bollo e l'autenticazione della propria firma, l'istanza con l'indicazione della data di nascita, della residenza, corredata dai seguenti documenti:

- Diploma di laurea in originale o copia autenticata
- Certificato rilasciato dall'Università presso cui sia stata conseguita la laurea
- Ricevuta di avvenuto versamento su c/c postale
- Ricevuta del contributo stabilito da ogni singolo ateneo da versare su c/c postale

Tale domanda di ammissione andrà sottoposta

dal candidato, al momento dell'iscrizione, presso la sede scelta attraverso l'ufficio del settore esami di stato.

Tale settore accerterà la regolarità delle domande e dei documenti redigendo quindi un elenco dei candidati in ordine alfabetico.

## COSTITUZIONE PER LA COMMISSIONE DELL'ESAME DI STATO

Le commissioni d'esame sono costituite con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica nominando il Presidente della Commissione tra i vari professori universitari (segnalati dai Consigli di Facoltà).

Sceglie poi i membri da terne fornite dai competenti ordini professionali.

Per ciascun esame di abilitazione in ogni singola sede viene, di regola, nominata una sola commissione giudicatrice.

Tutte le deliberazioni si prendono a maggioranza, in caso di parità prevale il voto del Presidente della Commissione.

La Commissione è composta dal Presidente e da quattro membri appartenenti alle seguenti categorie:

- Professori universitari, ordinari o associati incaricati e liberi docenti
- Funzionari tecnici con mansioni direttive in enti pubblici o amministrazioni statali
- Professori iscritti all'albo con non meno di quindici anni di lodevole esercizio professionale

## SVOLGIMENTO DELLA PROVA E SUA CERTIFICAZIONE

Le prove dovranno accertare la preparazione di base del candidato nelle discipline la cui conoscenza è strettamente necessaria per l'esercizio della professione relativa alla sua capacità tecnica in vista di un adeguato svolgimento delle attività professionali.

Il giorno in cui hanno inizio gli esami sarà stabilito per tutte le sedi per ciascuna sessione con ordinanza ministeriale.

Quindi l'ordine dello svolgimento delle prove e l'orario prestabilito sarà comunicato ai candidati mediante affissione nelle università sede d'esame.

Ogni candidato dovrà dimostrare la propria identità presentando un documento valido prima di ogni prova d'esame.

Le prove orali sono pubbliche e per esse è consentito un unico appello; il candidato che si ritiri durante una prova d'esame è considerato respinto.

La commissione esaminatrice, durante il mattino fissato per la prova grafica, propone i temi da elaborare nelle prove (i candidati avranno facoltà di scelta) riportando gli stessi o i progetti in fogli da includere in una apposita busta.

Per lo svolgimento della prova grafica i candidati dovranno usare esclusivamente il cartaceo fornito dalle commissioni, timbrato con il bollo ufficiale delle Università degli Studi.

Nel corso dell'esame i candidati non possono comunicare fra loro, sarà espulso dall'esame chi contravviene alle varie disposizioni ed a quelle che possono essere stabilite dalla commissione.

- L'elenco dei candidati ammessi viene esposto presso la sede dove si sono svolti gli esami.
- Dei voti è data comunicazione, giornalmente, ai candidati esaminati al termine della seduta, quindi la commissione alla fine dei lavori riassume i risultati degli esami ed assegna a ciascun candidato il voto complessivo.
- Il candidato che sarà dichiarato non idoneo potrà ripetere l'esame nella sessione successiva ripetendo tutte le prove, anche quelle superate nella precedente sessione.
- In attesa della produzione dei titoli professionali possono essere rilasciati certificati provvisori che sostituiscono, ad ogni effetto di legge (temporaneamente), i diplomi originali di abilitazione.

## NORMATIVA

- DPR 328/2001
- Equiparazione tra lauree di V.O. e lauree specialistiche e magistrali (D.M. 9 luglio 2009)
- Ordinanza n° 5 2019

# IN CHE CONSISTE LA PROVA

## CARATTERISTICHE DELLE PROVE D'ESAME

---

### REQUISITI DELLA PROVA GRAFICA

Per quanto riguarda il tema proposto in sede d'esame ci si dovrà attenere il più possibile alla traccia sottoposta dalla commissione, impiegando quindi il tempo a disposizione ad elaborare tutti gli aspetti della progettazione richiesti dal tema. Quindi realizzare un progetto corretto dal punto di vista strutturale, semplice (senza complicazioni statiche) e che presenti una completa ed esauriente distribuzione funzionale degli spazi in questione. Approfondendo il più possibile la varietà delle tipologie architettoniche richieste, evidenziando di volta in volta l'utilizzo di tecnologie dei materiali da costruzione, dei dettagli costruttivi che dovranno corrispondere alle qualità richieste dalla traccia.

Una corretta rappresentazione grafica, passando da un elaborato disegnato in scala 1:200 (piante, prospetti e sezioni) ad uno disegnato in scala 1:50 (molto più dettagliato sia nell'elemento strutturale che nell'arredo) e poi alla scala di rappresentazione al dettaglio 1:20/1:10 (corretta per la rappresentazione di una muratura, solaio o serramento), richiede da parte del candidato delle decisioni idonee allo svolgimento dell'elaborato. L'aspetto legislativo dovrà affiancare la progettazione pedissequamente, verranno infatti considerate tutte le norme che rispondono agli standard sia urbanistici che residenziali.

Particolare importanza avranno, anche se in fase preliminare, tutte le varie normative di sicurezza relative alle diverse tipologie architettoniche, rivolte in particolare agli edifici pubblici ed alle loro diverse destinazioni d'uso, condizionando così, professionalmente, il dimensionamento di tutti gli elementi del progetto nonché le scelte compositive (normativa antincendio e superamento delle barriere architettoniche).

### TEMPI E CARATTERISTICHE DELLA STESURA DEL PROGETTO

La stesura di un progetto redatto in 8 ore, al candidato verranno proposti 2 o 3 temi da scegliere. Consegnando al termine della prova un numero di fogli (dimensioni variabili da città a città di solito 50x70) a discrezione del progettista.

Di solito i temi vengono assegnati diversificati, es. 1) Tema urbanistico 2) Tema progetto residenze 3) Tema progetto funzioni pubbliche (museo, scuola, parcheggio...).

La tracce dei temi contengono, di solito, una descrizione dell'area la sua geometria, degli indici tecnici, da rispettare e utilizzare nella progettazione del manufatto, o il numero degli abitanti che possono fruire di quei servizi. Il candidato una volta letti attentamente i temi potrà scegliere il più idoneo alla sua preparazione e predisposizione, richiedendo alla commissione un numero di fogli necessari a descrivere il progetto nelle sue varie fasi.

Il tema può chiedere spesso degli elaborati grafici in funzione di scale metriche specifiche (es. planimetria in scala 1:500, piante prospetti sezioni in scala 1:100 ecc...) ma non è necessariamente sempre così. Possono essere richiesti degli elaborati a scelta del candidato, cioè sarà lui a decidere le scale più opportune e adeguate per la rappresentazione del suo disegno.



## COSA E' CONSENTITO UTILIZZARE DURANTE LA PROVA PROGETTUALE

Non è consentito usare cellulari, tablet, pc portatili e fotocamere digitali. Per quanto riguarda i testi di solito la possibilità di consultarli la fornisce la commissione, il giorno stesso decide se utilizzare testi e cosa utilizzare, quindi non c'è un parametro fisso, spesso non è consentito avere più di un testo sul tavolo di lavoro. E' vietato avere foglietti con particolari tecnici o altro che non sia disegnato sul foglio autorizzato legalmente dalla commissione, quindi anche gli schizzi i conteggi andranno opportunamente svolti sul foglio che andrà poi consegnato.

## IL SIGNIFICATO E VALORE DI QUESTA PROVA

La cosiddetta prova estemporanea nasce nel 1950 e viene praticata in tutti gli atenei d'Italia; si possono utilizzare gli strumenti più classici come il parallelineo, le squadre, minitecnicografi ecc... o semplicemente tutto a "mano libera" nella migliore delle tradizioni.

Forse è proprio quest'ultima scelta d'impostazione che fa assumere alla prova un valore "particolare". Oramai la maggior parte degli studenti e dei professionisti utilizza per la stesura dei progetti programmi di disegno automatico (autocad, revit, ecc...) tecnica ormai consolidata da diversi anni. La gestione di questi strumenti col passare del tempo ha purtroppo reso meno frequente l'utilizzo di una tecnica "manuale" sicuramente meno precisa ma decisamente più espressiva. In effetti un architetto dovrebbe saper improntare un progetto (affidatogli in tempi non troppo larghi) almeno nella sua fase embrionale descrivendolo con gli strumenti più classici.....il semplice uso della matita. Riuscendo a dar forma a quella idea che ha sviluppato nella

sua mente, nella maniera più immediata e più "estemporanea" che conosce.

Questa capacità che in effetti ogni architetto possiede, può essere sviluppata con una pratica mirata a migliorare il rapporto che ognuno di noi ha con le proprie idee e ispirazioni progettuali. In questa fase il candidato dovrà sviluppare una spiccata capacità nel cogliere la centralità del tema (e di non uscire quindi dalla traccia assegnata) di esporre nel migliore dei modi quello che gli è stato richiesto, e non altro!

Riteniamo quindi più che positiva la struttura della prima prova, perché in effetti la riteniamo una delle ultime possibilità di relazionarsi in un modo così estemporaneo con una commissione di professionisti che dovrà giudicare idoneo o meno il progetto da loro assegnato.

L'esame di Stato della SEZ.A è articolato nelle seguenti prove (art. 17 DPR 328/01):

1. una prova pratica avente ad oggetto la progettazione di un'opera di edilizia civile o di un intervento a scala urbana;
2. una prova scritta relativa alla giustificazione del dimensionamento strutturale o insediativo della prova pratica;
3. una seconda prova scritta vertente sulle problematiche culturali e conoscitive dell'architettura;
4. una prova orale consistente nel commento dell'elaborato progettuale e nell'approfondimento delle materie oggetto delle prove scritte, nonché sugli aspetti di legislazione e deontologia professionale.



# CARATTERISTICHE DELLA PRIMA PROVA GRAFICA

## ANALISI, CONTENUTI E VARIABILI

### La prima prova si svolge in un tempo di 8 ore.

Di solito viene fornito al candidato un foglio che contiene 3 tracce, ovviamente il candidato dovrà sceglierne una. Le tracce hanno caratteristiche differenti, possono toccare temi di carattere residenziale, tipologie ad uso pubblico, di recupero, di arredo urbano ecc.

Le tracce possono essere accompagnate da degli allegati come planimetrie, sezioni, prospetti, planovolumetrici di insieme, distacchi e confini. Altre possono avere invece solamente una descrizione di testo e di elaborati richiesti senza allegati. La forma con cui vengono redatte le tracce è molto variabile e questo dipende dalle commissioni che le redigono.

Possono essere molto dettagliate nelle loro richieste per studiare al meglio le caratteristiche del progetto che si affida al candidato.

Oppure delle tracce in cui si danno pochissime indicazioni e quindi si dà una maggiore libertà al candidato nella interpretazione del progetto. Le richieste della traccia possono essere caratterizzate da connotati più o meno tecnici. Ossia quei dati che verranno forniti per dare al candidato la possibilità di dimensionare correttamente il progetto.

**Ad esempio alcuni dati quasi sempre presenti saranno: grandezza del lotto - superficie massima - presenza di strada - confini - altezze massime.**

**Altre volte vengono assegnati parametri edificatori specifici** come gli **indici**, le  **cubature**, **vincoli** o anche **zone territoriali di riferimento**.

**Le tracce verranno fornite di dati ed una nomenclatura** necessaria per far sì che il candidato possa impostare il progetto con dimensioni preordinate ai dati forniti.

Anche la scelta di richiedere degli elaborati grafici a delle scale opportune può variare. Ci sono delle tracce dove vengono richiesti molti elaborati grafici, altre dove viene richiesto il minimo indispensabile. Altre dove si dà una libertà quasi totale al candidato di rappresentare come meglio crede.

Ma in effetti, a rigor di logica, si dovrebbe associare alla grandezza del manufatto una scala di rappresentazione opportuna alla sua comprensione. Ad esempio se si dovrà rappresentare un appartamento di 70 mq la scala al '50 sarà sicuramente la più appropriata. Il tutto dovrà sempre tener conto del formato del supporto cartaceo su cui si dovrà disegnare il progetto.

Per stilare una attenta casistica delle tracce che nella maggior parte degli anni escono più frequentemente possiamo fare una specie di **lista dei temi più frequenti**:

- Sicuramente l'ambito tipologico più richiesto è **LA RESIDENZA**. Questa tipologia viene richiesta associandola alla classica **casa unifamiliare**. Tipologia che spesso viene richiesta in sede di prima prova. Ma anche la **casa a schiera** è una tipologia molto richiesta. Ovviamente la limitata durata della prova spesso genera delle tipologie di più facile accesso alla loro gestione per le ridotte dimensioni. E' chiaro che degli apparati residenziali di grandi cubature richiederebbero una gestione della progettazione molto più approfondita e tempistiche differenti.

Quindi la scelta delle commissioni si concentra su tipologie non troppo complesse, più immediate nella loro comprensione.

- Spesso capita anche la tipologia **EDILIZIA SCOLASTICA**, forse la tipologia ad uso pubblico più richiesta.

Anche per questa tipologia le commissioni si concentrano su caratteristiche scolastiche dal profilo ridotto per grandezza. Quindi **le scuole materne e gli asili nido prevalentemente con dimensioni medie.**

- Vengono richieste poi le tipologie ad uso pubblico ad interesse comune ossia tipologie di carattere culturale, sociale, amministrativo, sanitario ecc... che tradotto in termini manualistici saranno **LA BIBLIOTECA** ed **IL MUSEO**, due tipologie abbastanza frequenti.

Ma bisogna dire un'altra cosa importante e cioè che le richieste delle commissioni spesso riflettono i dettami di ambiti professionali particolarmente attuali. Quindi nel corso degli anni (come giusto che sia) cambiano le richieste e seguono quello di cui il nostro territorio ha più bisogno e che gli ambiti legislativi ci obbligano a rispettare. E allora, ad esempio, si incomincia a fare richiesta di **argomentazioni di carattere energetico** da adattare in tipologie varie. A temi con carattere di recupero ed un uso del suolo calmirato ed attento alle attuali prerogative territoriali ed ambientali. Si vuole sensibilizzare il candidato a dinamiche necessarie ad un migliore uso del nostro territorio consapevole di impostazioni legislative nuove e dedicate ad un ridotto consumo.

Nascono nuove tipologie, nuove esigenze che vengono richieste, delle tipologie sempre esistenti vengono riconsiderate sotto altri punti di vista; il **Co-housing**, **l'albergo diffuso**, **Centri multimediali** ecc..

Altro aspetto da considerare è l'inquadramento urbano e urbanistico della traccia, ossia ci saranno delle tracce con una descrizione ubicazionale del progetto.

Si descriva: l'area, le strade, la forma del lotto (magari irregolare). Ma a volte vengono richieste tracce di progetti situati in zone realmente esistenti ed identificate in cui impostare il lavoro.

Possiamo vedere intanto degli **ESEMPI** :

- In un'area urbana con terreno pianeggiante di forma rettangolare (100 ml x 60 ml) e con un lato minore confinante con una strada di quartiere e gli altri tre lati con un parco pubblico, il candidato dovrà progettare un Asilo Nido....
- In un ambito urbano periferico è ubicata un'area libera tra edifici intensivi. Considerando che - l'area ha forma irregolare (come da schema allegato) ed è delimitata sul lato lungo da un fronte edilizio continuo...
- Esiste un lotto libero d'angolo sul Lungomare di Ostia di forma poligonale (vedi disegno allegato). Si progetti in tale lotto una "palazzina" ....
- Su un'area di 100 x 50 metri, pianeggiante e posta al margine di una strada a scorrimento veloce su uno dei lati lunghi, si progetti una stazione...
- Progettare, sul lotto allegato, una biblioteca di quartiere, chiamata oggi a Roma "centro culturale", dove non esiste un archivio tradizionale, ne una distribuzione...

# CARATTERISTICHE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

## GIUSTIFICAZIONE DEL DIMENSIONAMENTO STRUTTURALE O INSEDIATIVO DELLA PROVA PRATICA

Questa prova è impostata secondo i dettami del Miur (Ministero dell'Istruzione) e rappresenta una novità rispetto al vecchio esame di stato che non lo contemplava. Infatti la riforma prevede che dal 2001 (art.17 DPR 380/01) la prova della prima giornata eseguita in 8 ore debba avere anche una prova scritta.

**Questo significa che nelle 8 ore previste il candidato dovrà fare 2 prove cioè il progetto e la prova del dimensionamento.** Ma il regolamento non prevede quanto tempo dedicare alle singole prove, è a discrezione del candidato. Cioè lui può decidere come impostare il lavoro spalmando le tempistiche a suo piacimento.

Se analizziamo bene la richiesta della prova scritta dice "giustificazione del dimensionamento strutturale o insediativo" quindi le tracce potrebbero portare a dimensionare un quartiere o dimensionare una trave, esprimendo il concetto con termini molto concreti. Quindi, a volte, c'è una duplice scelta che sarà consequenziale alla scelta della traccia.

La giustificazione del dimensionamento strutturale non è un'operazione complessa come si potrebbe pensare. Perché non vengono richiesti esplicitamente dei calcoli ma **si richiede che il candidato giustifichi la dimensione di un elemento strutturale che ha progettato (trave, solaio o pilastro).**

Il candidato dovrà entrare nell'ottica del "dimensionare" che sia per un quartiere o appunto per una trave e servirà applicare una metodologia ben precisa.

In realtà le tracce non richiedono di applicare condizioni legislative specifiche (stati limite, Sul ecc..) ma di verificare attraverso delle regole em-

piriche se quelle dimensioni che ha attribuito agli elementi sono realistiche.

Le tracce che vengono fornite in sede d'esame fanno riferimento quasi sempre a manufatti da realizzare con tecnologie standard e materiali tradizionali quale cemento, latero cemento, ecc.

Quindi si dovranno affrontare argomentazioni semplici che possono riguardare tipologie classiche ed **elementi strutturali di piccole e medie dimensioni.**

Esempio:

*"Il progetto dovrà essere corredato da una breve relazione tecnico-descrittiva e dal dimensionamento di massima delle strutture previste nel progetto."*

Comunque non sempre la commissione si attiene ai dettami del Miur, a volte infatti viene richiesta una relazione che descrive i **criteri tecnico/progettuali** adottati dal candidato.

Esempio:

*"Il candidato rediga una breve nota descrittiva (massimo una facciata di foglio protocollo) nella quale siano esplicitati i criteri progettuali della soluzione proposta, la scelta delle tecniche e dei materiali previsti. Particolare attenzione dovrà essere dedicata ad illustrare le soluzioni progettuali proposte relative alla sostenibilità ambientale."*

Oppure si chiede di associare alla relazione un **computo metrico estimativo di massima** dell'opera progettata.

Esempio:

*“Si richiedono note esplicative e/o sintetica relazione tecnica e una indicazione di massima distinte per macro voci del computo metrico.”*

Quindi in realtà le richieste possono essere molteplici ma in un senso più che legittimo perché il candidato e cioè il progettista dovrà garantire una conoscenza globale di ciò che ha ideato e sviluppato nel corso della prova. Cioè a livello strutturale, energetico, tecnologico, economico, legislativo ecc.

# CARATTERISTICHE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

## PROBLEMATICHE CULTURALI

La seconda prova scritta prevede una durata di 4 ore e viene quasi sempre svolta il giorno dopo la prima prova. Le tematiche che possono trattare sono molteplici e mai scontate. Gli argomenti comunque richiesti non sono mai particolarmente dettagliati e specifici.

Quasi sempre il candidato potrà scegliere su una terna di tracce redatte dalla commissione.

**Le richieste possono essere di carattere storico, sociale, urbanistico, tecnico tecnologico, contemporaneo ecc...** Nel dettaglio si può fare riferimento a un'opera contemporanea e ad un maestro moderno, riferimenti a concorsi e modelli di sviluppo di aree o quartieri. Esempi da citare del nostro territorio ma anche concorsi e progettazioni fuori dai nostri confini. Approccio a nuovi materiali da costruzione e a sistemi tecnologici più innovativi.

Ovviamente sarà come sempre il periodo "storico" a dettare delle richieste più o meno attuali per certe circostanze.

Ad esempio in questi anni si sente molto la necessità di dare tematiche di carattere sostenibile, ambientale. Le disquisizioni tecniche sempre più vicine a strategie energetiche al passo con la normativa e i suoi recepimenti a livello europeo.

**Il ruolo appunto di un architettura sempre più sostenibile come evidente richiesta.** Vengono rivisitati temi e concetti da sempre esistenti e valutati nella storia dell'architettura, antica e moderna. Legati al rapporto con la natura, il paesaggio, il clima.

A volte invece vengono richiesti proprio i capisaldi storici della critica in architettura legati ad autori come Bruno Zevi, Leonardo Benevolo, Peter Frampton ecc...

Nella stessa direzione le tracce che ripercorrono

storicamente i più noti e citati trattatisti come a voler sottintendere ad una certa continuità culturale. Quindi Leon Battista Alberti, Vitruvio, Andrea Palladio, Francesco Milizia.

Vengono affrontati temi di carattere urbano e della qualità della vita quindi tra il sociale e lo sviluppo urbanistico. La Città diventa un modello culturale su cui poter dibattere su questioni ambientali per nuovi stili di vita per il concepimento di uno sviluppo del sociale progressista e moderno.

Ma anche con richieste più effimere, meno tangibili, come il vuoto urbano per il completamento nel disegno della città contemporanea. Da qui le varie articolazioni del dibattito culturale nazionale ed internazionale con esempi che fanno scuola perchè anticipatrici di esigenze ormai insostenibili.

I più noti modelli Europei, studiati ed analizzati tipo Amsterdam, Amburgo, Rekiavick ...

Gli strumenti più innovativi per pianificare con metodologie più efficaci le nostre città e le periferie. La rigenerazione urbana tra le altre richieste le normative e le reali esigenze di riqualificazione delle città.

Ma più nello specifico, a volte, del nostro delicato sistema idrogeologico ambientale. Fenomeni legati ad una eccessiva antropizzazione delle grandi aree urbane, la localizzazione del territorio ad alto rischio sismico e quei fattori di pericolosità naturali legati alle morfologie precarie dei nostri sistemi infrastrutturali. Quindi un ripensamento profondo legato agli approcci progettuali che si avvicinerà sempre più a tematiche interdisciplinari per regolamentare una nuova economia delle sostenibilità ambientali.

# COME FUNZIONA L'ESAME DI STATO

## SEZ.B - ARCHITETTO IUNIOR

### REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME

Puoi iscriverti a sostenere l'esame di stato per Architetto Iunior se sei in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea:

- laurea nelle classi 4, 8 (DM 509/99), L-17, L-7, L-23 (DM 270/04)
- diploma universitario triennale in Edilizia, Materiali per la manutenzione del costruito antico e moderno
- tutti i titoli che danno l'accesso alla professione di Architetto - sezione A

### PROCEDURA MODALITA' DI ISCRIZIONE

Se non sei mai stato iscritto presso Sapienza Università di Roma ti devi registrare nel portale Infostud, otterrai così matricola e password per accedere al sistema ed iscriverti all'esame.

Se ti sei laureato o ti sei iscritto ad un corso di studio presso questo Ateneo (comprese prove di accesso, master, specializzazione, dottorato), sei già registrato e quindi possiedi matricola e password. Se hai smarrito le tue credenziali invia una richiesta con copia di un tuo documento d'identità valido alla nostra email e provvederemo a rigenerarle.

Per eventuali informazioni sulle modalità di registrazione è possibile contattare il CIAO

- accedi al sistema infostud con matricola e password
- verifica nel tuo PROFILO che siano aggiornati DATI PERSONALI - RECAPITI - TITOLI UNIVERSITARI
- torna alla home
- entra in ESAMI DI STATO
- PRESENTA DOMANDA seguendo i passaggi elencati:

1. DATI ANAGRAFICI - i campi sono già compilati
2. RICERCA SESSIONI - inserisci la professione per la quale vuoi sostenere l'esame di abilitazione
3. DICHIARAZIONE TITOLI - metti il flag sul titolo di studio valido per sostenere l'esame nella professione prescelta. In particolare: Se il titolo di studio non è presente, procedi all'inserimento dei dati richiesti e clicca su "inserisci". Se tra le opzioni previste non trovi il tuo titolo di studio, manda una email alla Segreteria esami di Stato (link sends e-mail) che provvederà a far inserire il titolo mancante nel sistema Infostud. Potrai, dopo pochi giorni, completare la procedura. Se sei laureando e il titolo di studio è presente metti il flag su laureando; se il titolo di studio non è presente inseriscilo.
4. DICHIARAZIONE TIROCINI - inserisci i dati relativi al tirocinio (per le professioni che lo richiedono)
5. DICHIARAZIONE ABILITAZIONI - inserisci, se ne sei in possesso, una precedente abilitazione tra quelle valide per l'esenzione da una o più prove oppure metti il flag su "Non dichiaro l'abilitazione"
6. RIEPILOGO E STAMPA RICEVUTA DOMANDA - inoltra la domanda e stampa la ricevuta

Ti consigliamo, al fine di concludere correttamente l'iscrizione, di utilizzare un computer e non un dispositivo mobile (smartphone, tablet ecc.).

L'iscrizione deve essere perfezionata trasmettendo la documentazione e le attestazioni di versamento in originale, alla Segreteria Esami di Sta-

to, tramite una delle seguenti modalità:

- consegna allo sportello della Segreteria in orario di ricevimento al pubblico;
- spedizione mezzo raccomandata A.R., entro la scadenza (farà fede il timbro postale), al seguente indirizzo: Sapienza Università di Roma - Settore Esami di Stato - Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma, indicando sulla busta "Iscrizione esame di Stato";
- trasmissione per via telematica tramite posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato (non sono ammessi invii da pec istituzionali direttamente accreditate ad aziende pubbliche o private, enti pubblici, parenti o terze persone, ecc.) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [segr.esamistato@cert.uniroma1.it](mailto:segr.esamistato@cert.uniroma1.it).

L'invio della documentazione tramite PEC deve avvenire esclusivamente in formato digitale PDF (l'originale dell'attestazione dei pagamenti viene trattenuta dal candidato che la esibirà solo in caso di richiesta).

Attenzione:

- la sola iscrizione on-line senza la presentazione o l'invio dei versamenti richiesti entro le date previste, non costituisce iscrizione all'esame; pertanto sarà cura dell'Ufficio procedere alla rimozione delle iscrizioni non perfezionate;
- il solo pagamento delle tasse senza l'inserimento della domanda on-line, non costituisce iscrizione all'esame;

N.B.: Tutti i candidati sono ammessi alla prova d'esame con riserva: l'Amministrazione provvederà successivamente ad escludere i candidati che, a seguito di verifica, non siano risultati in possesso dei titoli di studio previsti per l'ammissione o che abbiano dichiarato impropriamente

di essere in possesso di una precedente abilitazione che, come da normativa, dà diritto all'esenzione di una o più prove d'esame. Nel caso in cui il candidato, nel corso dell'iscrizione abbia inserito dichiarazioni false e mendaci, rilevanti ai fini dell'ammissione all'esame o dell'esenzione di una o più prove d'esame, ferme restando le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà automaticamente d'ufficio dal diritto alla partecipazione all'Esame di Stato, e nel caso in cui le prove siano state già espletate, le medesime verranno annullate e non verranno rimborsate le tasse pagate dall'interessato.

Presentare quanto segue:

1. originale dell'attestazione del versamento di € 270,00, da effettuarsi sul c/c postale n. 57732000 intestato a Università La Sapienza – Serv. Tesor. Banca di Roma (utilizzare un bollettino di c/c in bianco - causale: contributo iscrizione esame);
2. originale dell'attestazione del versamento di € 49,58, da effettuarsi sul c/c postale n. 1016 intestato a Agenzia delle Entrate – Centro Operativo di Pescara - Tasse Scolastiche (disponibile in tutti gli uffici postali già intestato altrimenti utilizzare un bollettino in bianco -causale: tassa ammissione esami );
3. Allegati A-A1;
4. stampa della ricevuta di iscrizione all'esame.

Nota bene: I bollettini non si stampano da Info-stud, ma devono essere presi e pagati all'Ufficio Postale.



# IN CHE CONSISTE LA PROVA

## CARATTERISTICHE DELLE PROVE D'ESAME

---

### REQUISITI DELLA PROVA GRAFICA

Per quanto riguarda il tema proposto in sede d'esame ci si dovrà attenere il più possibile alla traccia sottoposta dalla commissione, impiegando quindi il tempo a disposizione ad elaborare tutti gli aspetti della progettazione richiesti dal tema. Quindi realizzare un progetto corretto dal punto di vista strutturale, semplice (senza complicazioni statiche) e che presenti una completa ed esauriente distribuzione funzionale degli spazi in questione. Approfondendo il più possibile la varietà delle tipologie architettoniche richieste, evidenziando di volta in volta l'utilizzo di tecnologie dei materiali da costruzione, dei dettagli costruttivi che dovranno corrispondere alle qualità richieste dalla traccia.

Una corretta rappresentazione grafica, passando da un elaborato disegnato in scala 1:200 (piante, prospetti e sezioni) ad uno disegnato in scala 1:50 (molto più dettagliato sia nell'elemento strutturale che nell'arredo) e poi alla scala di rappresentazione al dettaglio 1:20/1:10 (corretta per la rappresentazione di una muratura, solaio o serramento), richiede da parte del candidato delle decisioni idonee allo svolgimento dell'elaborato. L'aspetto legislativo dovrà affiancare la progettazione pedissequamente, verranno infatti considerate tutte le norme che rispondono agli standard sia urbanistici che residenziali.

Particolare importanza avranno, anche se in fase preliminare, tutte le varie normative di sicurezza relative alle diverse tipologie architettoniche, rivolte in particolare agli edifici pubblici ed alle loro diverse destinazioni d'uso, condizionando così, professionalmente, il dimensionamento di tutti gli elementi del progetto nonché le scelte compositive (normativa antincendio e superamento delle barriere architettoniche).

### TEMPI E CARATTERISTICHE DELLA STESURA DEL PROGETTO

La stesura di un progetto redatto in 8 ore, al candidato verranno proposti 2 o 3 temi da scegliere. Consegnando al termine della prova un numero di fogli (dimensioni variabili da città a città di solito 50x70) a discrezione del progettista.

Di solito i temi vengono assegnati diversificati, es. 1) Tema urbanistico 2) Tema progetto residenze 3) Tema progetto funzioni pubbliche (museo, scuola, parcheggio...).

La tracce dei temi contengono, di solito, una descrizione dell'area la sua geometria, degli indici tecnici, da rispettare e utilizzare nella progettazione del manufatto, o il numero degli abitanti che possono fruire di quei servizi. Il candidato una volta letti attentamente i temi potrà scegliere il più idoneo alla sua preparazione e predisposizione, richiedendo alla commissione un numero di fogli necessari a descrivere il progetto nelle sue varie fasi.

Il tema può chiedere spesso degli elaborati grafici in funzione di scale metriche specifiche (es. planimetria in scala 1:500, piante prospetti sezioni in scala 1:100 ecc...) ma non è necessariamente sempre così. Possono essere richiesti degli elaborati a scelta del candidato, cioè sarà lui a decidere le scale più opportune e adeguate per la rappresentazione del suo disegno.

## COSA E' CONSENTITO UTILIZZARE DURANTE LA PROVA PROGETTUALE

Non è consentito usare cellulari, tablet, pc portatili e fotocamere digitali. Per quanto riguarda i testi di solito la possibilità di consultarli la fornisce la commissione, il giorno stesso decide se utilizzare testi e cosa utilizzare, quindi non c'è un parametro fisso, spesso non è consentito avere più di un testo sul tavolo di lavoro. E' vietato avere foglietti con particolari tecnici o altro che non sia disegnato sul foglio autorizzato legalmente dalla commissione, quindi anche gli schizzi i conteggi andranno opportunamente svolti sul foglio che andrà poi consegnato.

## IL SIGNIFICATO E VALORE DI QUESTA PROVA

La cosiddetta prova estemporanea nasce nel 1950 e viene praticata in tutti gli atenei d'Italia; si possono utilizzare gli strumenti più classici come il parallelineo, le squadre, minitecnicografi ecc... o semplicemente tutto a "mano libera" nella migliore delle tradizioni.

Forse è proprio quest'ultima scelta d'impostazione che fa assumere alla prova un valore "particolare". Oramai la maggior parte degli studenti e dei professionisti utilizza per la stesura dei progetti programmi di disegno automatico (autocad, revit, ecc...) tecnica ormai consolidata da diversi anni. La gestione di questi strumenti col passare del tempo ha purtroppo reso meno frequente l'utilizzo di una tecnica "manuale" sicuramente meno precisa ma decisamente più espressiva. In effetti un architetto dovrebbe saper improntare un progetto (affidatogli in tempi non troppo larghi) almeno nella sua fase embrionale descrivendolo con gli strumenti più classici.....il semplice uso della matita. Riuscendo a dar forma a quella idea che ha sviluppato nella

sua mente, nella maniera più immediata e più "estemporanea" che conosce.

Questa capacità che in effetti ogni architetto possiede, può essere sviluppata con una pratica mirata a migliorare il rapporto che ognuno di noi ha con le proprie idee e ispirazioni progettuali. In questa fase il candidato dovrà sviluppare una spiccata capacità nel cogliere la centralità del tema (e di non uscire quindi dalla traccia assegnata) di esporre nel migliore dei modi quello che gli è stato richiesto, e non altro!

Riteniamo quindi più che positiva la struttura della prima prova, perché in effetti la riteniamo una delle ultime possibilità di relazionarsi in un modo così estemporaneo con una commissione di professionisti che dovrà giudicare idoneo o meno il progetto da loro assegnato.

L'esame di Stato della SEZ.B prevede le seguenti prove (art. 18 DPR 328/01):

1. una **prova pratica** consistente nello sviluppo grafico di un progetto esistente o nel rilievo a vista e nella stesura grafica di un particolare architettonico;
2. una **prova scritta** avente ad oggetto la valutazione economico-quantitativa della prova pratica;
3. una **seconda prova scritta** consistente in un tema o prova grafica nelle materie caratterizzanti il percorso formativo;
4. una **prova orale** nelle materie oggetto delle prove scritte e in legislazione e deontologia professionale.

# CARATTERISTICHE DELLA PRIMA PROVA GRAFICA E DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

La prima prova grafica viene fatta in 8 ore. Il candidato può scegliere tra 3 tracce quasi sempre variegata tra loro.

Di solito abbiamo **una piccola progettazione di carattere residenziale, commerciale o interesse pubblico.**

Poi una traccia che verte su **temi di recupero e ristrutturazione edilizia**, spesso in ambiti residenziali. A volte in ambiti commerciali o professionali.

A volte invece una delle tracce è la richiesta di **un rilievo a vista**. Cioè viene fornita al candidato un elaborato fuori scala, quindi un allegato. Da questo viene richiesto di riportarlo in una determinata scala metrica, di solito in scala 1:50.

Il rilievo richiesto spesso (ma non sempre) è di un'opera nota moderna o antica. Esempio: Le Corbusier, Adolf Loos, Giuseppe Terragni, ecc.

Il carattere di questa prova deriva sicuramente dal fatto che è un esame pensato e legiferato negli ultimi anni (DPR 328/2001). Per questo risente sicuramente di una certa affinità con i reali sviluppi della professione dell'architetto oggi.

Lo dimostra sicuramente il tema frequentemente richiesto in ambito di ristrutturazione edilizia. Una lavorazione e progettazione che sicuramente impiega un discreto numero di neoabilitati appunto.

Quindi si potrebbe dire che è un esame incline ad avere molte affinità con la più immediata spendibilità professionale.

In sostanza è come se si operasse su una categoria di intervento che potrebbe essere la manutenzione straordinaria (TU 380/2001).

A rafforzare questi concetti sono sicuramente i caratteri che delineano la prima prova scritta. Infatti spesso questa si traduce nella richiesta di **un computo metrico** oppure **le analisi economico quantitative dell'opera**. Esempio:

*“Si predispongano gli elementi di base preliminari utili alla redazione di un computo metrico estimativo.” - “Si sviluppi una valutazione economico quantitativa del tema trattato nella prova pratica.”*

Quindi per questa prova la richiesta viene fatta sia per un'opera che subisce una trasformazione (recupero o ristrutturazione) sia per una semplice operazione di rilievo.


In alternativa al computo viene richiesta l'elaborazione di una **“relazione descrittiva” del progetto oggetto della prova**.

Questa relazione può essere richiesta sotto diverse forme in base ovviamente alla traccia prescelta. Facciamo degli esempi che evidenzino le varietà di richieste:

*“Il candidato elabori una relazione descrittiva del progetto oggetto della prova, descrivendo le caratteristiche dello spazio architettonico, anche i materiali, rivestimenti, ecc.; elenchi anche le principali opere e lavorazioni relative agli interventi edilizi e all'arredamento.”*

oppure

*“Si proceda alla redazione di una relazione delle opere da compiere con indicazione dei materiali previsti e alla stesura del relativo computo metrico.”*



Si vede che nelle richieste sussiste una volontà da parte della commissione di verificare che la preparazione del candidato non sia superficiale e limitata al progetto ma vada ad indagare aspetti più concretamente professionali e di controllo di tutto il processo edilizio.

# CARATTERISTICHE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

## PROBLEMATICHE CULTURALI

La seconda prova scritta prevede una durata di 4 ore e viene quasi sempre svolta il giorno dopo la prima prova, le tematiche che possono trattare sono molteplici .

**Gli argomenti comunque richiesti sono di carattere professionale, metodologico, culturale, tecnico ecc.**

Quasi sempre il candidato potrà scegliere su una terna di 3 tracce redatte dalla commissione.

Si possono affrontare tematiche di carattere puramente tecnico che favoriscono un aspetto più operativo della rappresentazione.

**L'uso del rilievo e dei metodi per applicarlo** attraverso una più appropriata restituzione grafica.

Spesso viene richiesto il conseguente **titolo abilitativo** che avrebbe dovuto permettere la realizzazione dell'opera già progettata alla prima prova. Nel caso della ristrutturazione (tema ricorrente) abbiamo una categoria che individua, grazie alla normativa vigente, il permesso autorizzativo che la regola.

Quindi argomentazioni sicuramente più vicine alla professione di oggi della media dei neoabilitati.

Anche parametri relativi al **controllo della sicurezza e delle sue applicazioni** sia in fase di progetto che di realizzazione dell'opera.

Di conseguenza anche tutte le figure che orbitano in questo processo, sicuramente fra tutte spicca il direttore dei lavori e tutti gli strumenti di programmazione e gestione per il controllo dell'opera.

Le tracce di questo tipo tendono ad affrontare tutte le possibili verifiche che andranno effettuate per assicurare la più idonea legittimità edilizia ed urbanistica del manufatto su cui si attuano una serie di trasformazioni.

Tracce che riguardano il percorso di studi, della propria esperienza personale, come la **descrizione di un'opera di architettura contemporanea** che ha avuto modo di apprezzare e che lo ha particolarmente interessato argomentando le motivazioni.

Elementi richiesti in ambiti tipologici classici , come **la residenza**, che è un tema centrale nella storia dell'architettura moderna ed è ancora profondamente attuale. Commenti sull'evoluzione degli aspetti caratterizzanti lo spazio abitativo.

Attraverso la descrizione di opere ritenute emblematiche, in riferimento al rapporto tra architettura e ambiente, con riferimento ad un tessuto urbano, sia in un contesto agricolo che naturale.